

LA VERTENZA. Assemblea a Palermo: ristabilire trasparenza, legalità e merito

«Malaburocrazia e clientele» Dipendenti regionali in rivolta

PALERMO

●●● Una mobilitazione unitaria dei lavoratori «per provare a costruire una Regione moderna ed efficiente in grado di valorizzare le proprie risorse umane, riequilibrando il rapporto tra dirigenza e comparto e ristabilendo i principi di trasparenza, legalità e merito».

La decisione è stata presa ieri mattina nel corso di una affollata assemblea dei lavoratori della Regione convocata da Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Sadi, Ugl e Siad a Palermo. Un'assemblea andata avanti per tutta la mattinata e in cui so-

no emersi i disagi dei lavoratori con qualifica non dirigenziale e delle varie incongruenze organizzative della macchina regionale. Dalla platea, composta da oltre 1500 persone provenienti da tutta l'isola, sono venute fuori - rilevano i sindacati - storie di mala-amministrazione e una richiesta di forte cambiamento: per questo la mobilitazione che partirà dalla prossima settimana «verrà costruita in linea con le richieste che sono arrivate dalla base, con iniziative sui territori e nei posti di lavoro per arrivare ad una giornata di mobilitazione ge-

nerale».

Al centro della protesta - concludono i sindacati - la politica del governo regionale che «smantella l'amministrazione a vantaggio del sistema di potere clientelare, la precarizzazione del rapporto di lavoro a tutti i livelli che destabilizza l'attività amministrativa a svantaggio di lavoratori e cittadini, il blocco della contrattazione che impedisce l'affermazione della professionalità e del merito». Ed ancora: «L'assenza di trasparenza e il disequilibrio tra dirigenza e comparto in vari rami dell'amministrazione».